Anno XXXI — Lunedì 7 Gennaio 1878 — N. 5.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Si conferma il rifiuto della mediazione da parte della Russia, e la pretensione di quest' ultima che la pace sia regolata dai belligeranti, lasciando soltanto alle Potenze un voto consultivo. Lo *Standard*, giornale ministeriale, grida che l'Inghilterra non si potrà rassegnare alle esigenze della Russia che la pace sia fatta direttamente dai belligeranti. Pare che lo *Standard* non si accontenti del voto consultivo accordato alle Potenze, benchè in questo modo l' ingerenza delle Potenze sia pure ammessa implicitamente dalla Russia, e diventi così una concessione.

L' ufficiosa *Agenzia Russa* ricorda intanto all' Inghilterra che se da una occupazione anche provvisoria, di Costantinopoli, vede minacciati i suoi interessi, può evitarla, ove il voglia, togliendo ogni speranza di intervento alla Turchia e costringendola a fare la pace direttamente. Sinchè la Turchia crederà che una marcia dei russi verso Costantinopoli possa provocare l'intervento inglese, la Turchia lo affretterà. Il ragionamento è semplice e chiaro, le resistenze turche si spiegarono sinora colle lusinghe inglesi, ma pare che l' Inghilterra non voglia capirla.

Il *Temps* annuncia che Andrassy continua nella sua *riserva*.

La Camera turca ha votato l' indirizzo al Sultano, nel quale è apertamente biasimato il Ministero per la sua ingerenza nelle operazioni militari, e si dichiara che esso non fece il suo dovere « nè politicamente, nè militarmente. » La Camera chiede pure nell' indirizzo che sieno presentati i progetti di legge sul servizio militare dei cristiani, e che sieno immediatamente applicate le riforme. Quest' ultima aggiunta tradirebbe tendenze di pace, giacchè la esecuzione delle riforme dovrebbe essere chiesta per disarmare l'Europa. Ma sinchè vi è speranza a Costantinopoli dell' aiuto inglese, il partito della pace non ha probabilità di vincere.

I russi hanno ottenuto intanto un nuovo e importante vantaggio militare in Bulgaria. Essi forzarono i Balcani e tagliarono fuori i turchi dalla strada di Sofia. I turchi che occupavano il passo di Kamarli hanno così rotte le loro comunicazioni con Sofia.

Secondo un dispaccio da Londra lo *Standard* annuncia che Gorciakoff ha informato i comandanti russi di Asia e d'Europa delle condizioni dell' armistizio. L'armistizio in tal modo sarebbe conchiuso: la notizia non è però ancora positiva.

Ieri Guglielmo di Germania preconizzava la pace come assai prossima, oggi ricevendo i generali dell' esercito così si esprime: « Non so che cosa potrà accadere nell'anno venturo. »

L'arte di confondere le menti umane colle notizie le più contraddittorie non ha mai raggiunto il suo apice come in questi momenti.

Notizie Italiane

ROMA 5 — Si assicura che Gambetta partì da Roma lietissimo delle buone parole avute, ma convinto essere l'Italia formalmente impegnata e tornare inutile, almeno per ora, qualsiasi tentativo di distorla dagli impegni contratti.

Voce accreditata assevera che l' Italia è realmente impegnata colla Russia e colla Germania a procedere di perfetto accordo con esse nella questione d' Oriente.

— La salute del papa presenta un notevole miglioramento.

Si crede ch' egli abbia superato il momento critico dei cambiamenti di stagione, e che per tutto l' inverno sia fuori di pericolo.

— Si assicura nei circoli diplomatici che, a malgrado delle disposizioni in apparenza contrarie, esistono trattative dirette d' armistizio fra la Russia e la Turchia. Le previsioni sono favorevoli alla pace.

— Sua Maestà partirà per Torino alle 11 30 di quest' oggi, domenica, dopo la relazione dei Ministri, con treno speciale per la linea di Pisa-Spezia.

— Dicesi che Crispi prepari un movimento di prefetti.

Stassera (5) in consiglio di ministri si discuterà sulla riconvocazione del Parlamento, e sull'appianamento delle divergenze insorte per le attribuzioni del ministero del tesoro, nonchè sulla distribuzione delle divisioni del ministero di agricoltura.

BIELLA — Gli scioperi ripresero e minacciano di estendersi sempre più. Furono mandati da Milano parecchi funzionari di P. S. — La truppa difende gli stabilimenti industriali minacciati. Furono ordinati parecchi arresti dei promotori dello sciopero, fra i quali, a quanto ci dicono, sarebbero due forestieri di fresco arrivati.

I due reggimenti, 7° e 38° furono mandati a Biella.

FIRENZE — Dalla elaborata relazione,

APPENDICE

RESOCONTO

LETTO

dall' ingegnere Domenico cav. Barbantini

Presidente della Società degli Ingegneri

nell' adunanza generale del 30 Dicembre 1877

(*Continuazione e fine vedi N. 4*)

M' avveggo, Onorevoli colleghi, d' aver già troppo abusato della vostra indulgenza e non pertanto non è ancora compiuto il cammino che dobbiamo percorrere: manca anzi il più scabroso nel continuare la rassegna del nostro operato, per cui debbo anzi invocare maggiormente la vostra attenzione sulla parte la più importante, che in particolar modo ci riguarda, lo stato Idraulico della nostra Provincia.

Fu ottima, commendevolissima proposta del nostro Collega, Prof. Neppi, lo studio completo delle acque che ci circondano e ci danneggiano, e il fu egualmente la deliberazione che unanimi prendeste, in generale assemblea, d'un concorso a premio di Medaglia d'oro con diploma, a chi presenterebbe la migliore Monografia Idrologica della Provincia.

Investiti tutt' ora da vaste estensioni di terreno incolto e malsano; minacciati sempre ed oppressi da troppo frequenti inondazioni (bastano le ultime per richiamarci a inenarrabili sventure) lo studio complessivo ed accurato delle acque in genere fu il concetto il più felice che potesse venire in mente; e lode a Lui che lo manifestò, encomi a Voi che unanimi lo accoglieste da un socio così benemerito per gli importantissimi studi di cui ha arricchita la nostra Biblioteca.

Uno soltanto s' accinse all' opera. Arduo era il tema; attendiamo il verdetto della Commissione incaricata del giudizio sugli studi presentati, e se non sarà raggiunta la méta, non importa; torneremo alla prova. Frattanto non abbiamo mai lasciato in abbandono l' importantissimo argomento, tanto più che sonsi svolti in quest' anno, sia in corso d' esecuzione, sia in progetto, importantissimi lavori. Il nostro valente Collega Parmiani vi leggerà in succinto la Storia della Bonificazione ferrarese, risalendo all' origine, toccando quelle in corso e quelle in progetto, tra cui primeggia il vastissimo piano dell' Ing. Chizzolini, che, allacciando a noi intorno immense acque di scolo delle Provincie di Bologna, Mantova, Modena e Finale, che convogliate alle nostre, e formanti un tutto di 230,000 Ettari di superficie scolante; tutte debbono accogliersi in un grande emissario della portata di M. C. 185. 83, Sezione massima di Metri 207, il triplo del Reno. Attraversando esso questa Provincia e la Laguna di Comacchio dovrà scaricarsi nell' Adriatico in vicinanza, ed a sinistra del Porto di Magnavacca.

Il concetto è gigantesco, lo ammirammo, lo vedemmo corredato d' amplissimi studi, e rilievi fatti; nulla manca al materiale lusinghiero corredo del Progetto, che implica nientemeno che il sotto passaggio delle acque Bolognesi al Reno, quel fiume formidabile che scorrendo pensile sulle nostre campagne persino a 14 e 15 metri (e se ne aumenteranno altri due dopo l'immissione dell' Idice ed influenti) troppo spesso viene a visitarci colle devastatrici sue innondazioni. E nel sottopassarlo colle acque delle limitrofe Provincie sorelle, avrà l' esimio Autore certamente ponderato questi, ahi! troppo frequenti casi di rotte sia a destra che a sinistra del Reno, e misurati gli effetti che possono accadere sì dall' una che dall' altra parte, ma più particolarmente dalla nostra, ove nel supposto caso potrebbe anche venire innondata tutta quella parte della laguna, lasciata appunto nel progetto all' industria piscicola. E che il caso sia verosimile basti ricordare la rotta appunto accaduta nel 1859 al Froldo Passerini, e riapertasi precisamente nell'istesso luogo tre anni appresso. E fu ventura quasi desiderata che la rotta accadesse colà. Ne pubblicai i particolari e mi pregio presentarvi quegli infausti ricordi. Se fossero avvenute superiormente, con quel poco di danni immensi delle altre rotte del 1842 al Froldo Martelli, del 1874 al Gallo, che quasi minacciarono Ferrara ?!

Ma non voglio preoccuparvi; l' Egregio Ingegnere ci ha favoriti di già parte dei suoi studi che ne esplicano in qualche modo il concetto, e neppur noi intendiamo pronunciarci se non fatta completa luce sull' assieme da competentissimi giudici, e tra questi primo il Comm. Lombardini che abbiamo l'onore di avere a compagno nella nostra Società, lavoratore indefesso, ultraversato nell' esercizio delle Idrauliche discipline in cui è autorevolissimo giudice, e venerato maestro. Io vi propongo di consultarlo; egli ci è troppo benevolo per non rifiutarci certamente il suo voto.

Giuste le deliberazioni già prese in passato sul sovvenire alla spesa della Lega per l' istruzione popolare, abbiamo anche per quest' anno interpretata la vostra approvazione. Anzi allo scopo di rendere veracemente produttivo il contributo, l' abbiamo portato alle L. 50 (a L. 20 di più dell' anno 1877) nell' intenzione che queste vengano destinate a quello tra gli accorrenti che il meglio di tutti siasi distinto in profitto. Per quest' anno la materia da insegnarsi dovrà vertere sulla meccani-

letta all' inaugurazione dell' anno giuridico, dal sostituto procuratore del Re, avv. Melegari, resulta che i fallimenti pendenti ascendono alla enorme cifra di 2000 e che nell' anno decorso ne sono stati dichiarati oltre 70 con un aumento di 26 circa sull' anno antecedente e con un passivo complessivo di 6 milioni. Nello stesso anno 1877 62 furono le cause di separazione coniugale, delle quali due sole conciliate, i reati denunciati alla Regia procura ascesero a 4,500 e 65 furono i suicidi.

PIACENZA — Pare definitivamente fissato che il processo Filippone debba aver luogo nella prima quindicina delle Assisie che possono aprirsi nel corrente mese o anche nel prossimo.

TORINO 5 — Ieri sera nella seduta del Consiglio Comunale, il consiglier Teosi accusò la Giunta degli abusi commessi nel servizio della Polizia. Il cons. Pacchiotti deplorò che il Municipio sia stato convertito in una agenzia elettorale.

Notizie Estere

FRANCIA 5 — Altri novanta sindaci, stati destituiti dopo il 16 maggio, per le loro opinioni repubblicane, vennero reintegrati nell' antico ufficio.

Il ministro dei lavori pubblici, de Freycinet presentò a Mac-Mahon la relazione intorno al progetto di compimento della rete ferroviaria, che tornerebbe d'interesse per tutti.

Si costruirebbero 16,000 chilometri di ferrovia, spendendo oltre tre miliardi!

AUS. UNG. — Le tre grandi potenze del Nord si sarebbero obbligate di trattenere qualunque mediazione finchè i belligeranti si mettano d' accordo sulle basi per una pace separata.

A Sofia riunirebbersi i rappresentanti dei belligeranti per trattare dell' armistizio.

RUSSIA — Telegrafano da Pietroburgo le seguenti dichiarazioni dell' *Agence Russe*:

Dipende dall' Inghilterra impedire l' eventuale marcia dei Russi contro Costantinopoli, togliendo alla Porta qualsiasi illusione sul soccorso inglese.

Se sta nelle speranze della Porta che la marcia dei Russi provochi l' intervento inglese, essa si adoprerà perchè avvenga tale eventualità respingendo tutte le condizioni di pace.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 decembre portava:

Legge che approva l' Atto di transazione di lite tra il Governo e la Società Vitali, Carles, Picard e Comp.

R. decreto che convoca il collegio di Tricarico per il 20 gennaio 1878. Occorrendo altra votazione, avrà luogo il 27 detto mese.

ALFONSO LAMARMORA

Col generale Alfonso Lamarmora sparisce uno dei più nobili caratteri che abbiano onorata la moderna Italia.

Pochi giorni or sono, con lieto animo si accoglieva la fiducia di vederlo ristabilito in salute e ciò fa essere tanto più triste ed increscioso la notizia della di lui morte.

Di ciò che ha fatto in vita il valoroso ed intemerato uomo non importa che diciamo. Il suo nome e come statista e come soldato và legato a tutte le pagine del nostro risorgimento ed è degno di essere proposto ad esempio alla generazione che cresce.

La perdita di un nobile cavaliere, di un carattere integro, di un prode come il Lamarmora non è di quelle che si rimpiazzano facilmente, soprattutto ai nostri giorni; un doppio senso di mestizia quindi ci assale pensando all' uomo che non è più e all' Italia che l' ha perduto.

Quanti, nei momenti difficili che attraversiamo, svolgeranno le pagine della vita di quest' uomo e di pochissimi altri che sono scomparsi come lui dalla scena del mondo, potranno, elevandosi sulle presenti miserie, trarne profittevoli lezioni per non mettere il piede in fallo nell' avvenire. Il monumento che l' Italia riconoscente innalzerà alla memoria dell' illustre estinto, sarà il più bel monumento alla lealtà, al valore e al patriottismo.

La *Nazione* così parla dei suoi ultimi momenti:

« La malattia che da lungo tempo affliggeva il generale Alfonso Ferrero della Marmora da qualche giorno erasi fatta gravissima, tanto che gli egregi professori che lo curavano, cav. Pietro Pellizzari e comm. Corradi, perderono ogni fiducia di salvarlo. Nella notte scorsa del 4 al 5 corrente fattesi sempre più peggiori le condizioni del malato, il quale da due giorni non prendeva più cibo e si sosteneva soltanto con delle gelatine, venne chiamato in fretta il prof. Corradi che dichiarò il caso disperato.

Alla mattina del 5, circondato dal suo nipote Marchese Lamarmora Principe di Masserano giunto a Firenze l'ultimo giorno dell' anno, dal colonnello Paolo Crespi che fu suo Aiutante di Campo in Crimea e nella guerra del 1859, dal prof. Aimo e dai suoi due vecchi domestici, fra i quali il fedele Tommaso, alle ore 9 e un quarto egli cessava di vivere, assistito, dall' egregio padre Raimondo Cioletti curato di San Marco, il quale chiamato in fretta apprestò quei soccorsi religiosi che nella subitaneità del caso si richiedevano.

Nel corso della notte, sentendo avvicinarsi l' ora fatale ed avendo attorno al letto il nipote principe di Masserano e il colonnello Crespi, egli aveva detto loro parole di conforto; entrato a parlare delle condizioni d' Italia, se ne era mostrato preoccupatissimo; e commosso aveva pronunziato parole affettuosissime verso l' Italia e la Dinastia che aveva tanto amata ».

Cronaca e fatti diversi

Corte d' Assisie. — Nell' udienza di sabato p. p., continuando la trattazione della causa contro Antonio Andreetti ed altri, si svolge l' istruttoria del terzo capo d' accusa, che è una grassazione a mano armata, qualificata pel tempo, commessa nella sera del 30 Marzo 1871 in Mirabello, nella casa d' abitazione di Giuseppe Soffritti, il quale fu depredato di salumi, tela e denaro per un complessivo valore di 170 lire.

Di questo fatto sono accusati Antonio Andreetti, Luigi Terzi, Fioravante Biagini e Filippo Fantini, come autori; — ed Anacleto Lanzoni, come complice, per avere date le istruzioni e direzioni a commetterlo.

Anche in ordine a questo capo criminoso, l' accusa si fonda unicamente sul detto del confesso e rivelatore Andreetti, che pure all' udienza asserì di avere consumata lui la suindicata grassazione, assieme agli altri tre da esso incolpati, e con la complicità del Lanzoni suddetto.

Tutti gli accusati dall' Andreetti si mantennero sulla negativa; allegando, que' d' essi che sono imputati come autori del fatto, che, stante il molto tempo decorso dalla sua consumazione, non possono ricordarsi dove eglino fossero in quella sera.

Terminati gl' interrogatorii delli accusati, veniva data lettura della querela del depredato Soffritti Giuseppe, da alcuni mesi mancato alla vita; dalla quale querela risulta che non quattro, come dichiarò l' Andreetti, ma cinque furono coloro che invasero la casa del Soffritti.

Erano poscia esaminati Teresa Poggioli, altra degli aggrediti, appartenente alla famiglia del Soffritti; un tal Gaetano Golinelli, testimonio di conquestioni; il pastore Luigi Zanetti; ed infine i testimoni Luigi Arlotti e Rosa Bignardi.

Circa questi esami testimoniali devo notarsi quanto appresso. Anche la Teresa Poggioli attestò che i grassatori erano in numero di cinque. Il Golinelli nella sua prima dichiarazione scritta, che non impugnò all' udienza, affermò che gli aggrediti narrarono subito a lui, che l' invasione fu perpetrata da cinque. E gli altri testimoni hanno smentito o non suffragato, quale su d' una circostanza, quale su d' una altra i detti dell' Andreetti.

Compiuta la trattazione di questo terzo titolo, il signor Presidente annunciava che nella prossima udienza dell' 8 corrente, compariranno i testimoni Santarelli Luigi e Cardi Giovanni, indotti dal Fantini Filippo per provare un discorso fatto in carcere dall' Andreetti con un altro detenuto in altra cella, il giorno 19 Agosto 1875, quando esso Fantini era da poco arrivato a Ferrara e rinchiuso in San Paolo; discorso dal quale — secondo il Fantini — si manifestò l' animo dell' Andreetti di rovinarlo, perchè l' inducente faceva parte dell' Arma dei R. Carabinieri dal Gennaio 1872 all' Agosto 1875, epoca del suo arresto.

Dopo ciò, la seduta fu levata, rimettendosi al Martedì venturo — ore 11 antimeridiane — la prosecuzione della causa

Lega per l' istruzione popolare. — Il pensiero della Lega per l' istruzione popolare di estendere le lezioni serali anche alle donne, sta per ricevere una pronta attuazione. Ciò devesi specialmente al patrocinio del sig. *Giuseppe Cavalieri*, uno dei Rappresentanti della Camera di Commercio presso il Comitato Direttivo della Lega, e Vice-presidente del suo Consiglio di Presidenza.

Le lezioni si daranno nel locale delle Scuole Comunali di S. Margherita, che il Municipio volonterosamente ha concesso a questa nuova e benefica istituzione. Per questo primo anno esse si volgeranno soltanto al *Leggere* e *Scrivere*, ai principj d' *Aritmetica*, ai principj di *Disegno Lineare* e d' *Ornato*, ed ai *Lavori femminili*, e per questi ultimi si avrà riguardo specialmente a quelli che potranno tornare di maggior utile alla classe popolare.

Prima ancora che venga pubblicato l'avviso indicante l' orario e la distribuzione delle lezioni, e i nomi delle egregie Maestre, che con nobile disinteresse assunsero il gratuito e non lieve incarico dell'istruzione popolare, stimiamo utile l'annuncio di una istituzione, che rende nuovo lustro alla nostra Città. Non possiamo però tacere i nomi del sig. Ispettore Scolastico *Edmo Penolazzi*, e della egregia Direttrice delle Scuole femminili, la signora *Dorina Tardivelli*, ai quali si deve se in pochi giorni si è potuto formare un Collegio di Signore Insegnanti, che danno, non la sola speranza ma la certezza del migliore successo.

Se non che è pur d' uopo far noto che la Lega, dando cominciamento a queste lezioni, fa a fidanza colla generosità e colla filantropia de' suoi concittadini, e in singolar modo delle Signore Ferraresi. A sostenerne le spese, ed anche meglio a rendere stabile la nuova istituzione, essa ha pensato di costituire delle azioni annue di Lire 30 cadauna.

L' obbligo pei Soscrittori, o direm meglio per le Soscrittrici, non è che per un anno, accettandosi però anche soscrizioni obbligatorie per più anni. Verranno di volta in volta pubblicati in questa Gazzetta i nomi delle persone soscrittrici. Intanto siamo lieti di pubblicare per primi i seguenti:

Sig.ª Clara Cavalieri Archivolti Azioni 1 L. 30
» B. E. . . . . » 1 » 30

Siamo certi che lunga sarà la lista delle benefiche persone che vorranno aggiungersi a queste prime.

— Questa sera alle ore 7 il signor Penolazzi Edmo Ispettore scolastico darà lezione di *Aritmetica*.

Società Benvenuto Tisi da Garofalo. — Nel sorteggio delle opere d' arte, che ebbe luogo Domenica 23 Decembre 1877, a favore dei Soci Azionisti, furono estratti:

---

ca Agraria, importantissimo argomento da accomunarsi colla pratica nello studio ed uso delle macchine di cui non avendosi verona nozione, accadono, sì di frequente, disgrazie fra quelli che incautamente ed inscientemente prendono ad usarne; oltre che manca negli utenti ogni pratica ed attitudine per accorrere, in caso di bisogno, a provvedere ai guasti e disordini che, durante l'esercizio, accadono sì di frequente. All'insegnante sig. Bottoni che sarebbesene assunto graziosamente l' incarico, avevamo associati gli Onorevoli nostri Colleghi Professori Neppi e Vignocchi, perchè, tutti uniti in un fine, vieppiù attiva, diligente e solerte progredisse sì importante e vitale ramo dell'istruzione, impartita al popolo da questa novella istituzione. Ma, il Bottoni chiamato altrove, si ha fiducia che il Prof. Vignocchi vorrà continuare nell'incarico che, così lodevolmente esaurito in addietro, non sarebbesi mostrato disposto di continuare in quest' anno. Portata per tal modo da noi a questa parte dell' istruzione popolare speciale assistenza, incoraggiamento ed aiuto, le altre del programma pubblicato hanno quanto basta per istruire e dilettare, e tra queste le brillanti esperienze di fisica del Prof. Cugusi in appoggio ai difficili argomenti che Esso, e gli onorevoli suoi Colleghi, esplicheranno al popolo.

Il compito che vi piacque affidarmi, al quale così efficacemente mi coadiuvarono gli onorevoli miei Colleghi, è esaurito.

Non mi rimane che chiedervi venia se mal corrisposi alla vostra fiducia, e dimandarvi che con unanimi sforzi perseveriate nel cammino così lodevolmente intrapreso.

Saprete provare non essere vero che tra noi non allignì stabilità di propositi; che invece operando indefessi per conservar vivo ed attivo questo nobile e potente elemento di associazione, a profitto universale, daremo ai soliti detrattori la più generosa e solenne smentita.

DOMENICO ING. BARBANTINI.

1.° *Fioraja Pompejana* del signor Burlazzi Francesco di Parma, toccato in sorte al sig. Dalla Noce Luigi.

2.° *Ritratto di S. A. la Principessa Margherita* (incisione) del sig. Boscolo prof. cav. Luigi di Venezia, toccato in sorte al sig. Bononi Andrea.

Nuovi lavori esposti.

A piè dei monti (copia) del sig. Attilio Tambellini di Ferrara.

Atrio d' un cimitero, composizione scenografica del sig. Giuseppe Mentessi di Ferrara.

Il sig. avv. Guelfo Mantovani ha acquistato — *L' indovina* del prof. cav. Narciso Malatesta di Modena.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Domani sera alle ore 8 pom. nel Teatro Sociale i signori Accademici Filodrammatici insieme agli Alunni della Scuola di recitazione esporranno:

I.

MARIANNA

Dramma in 3 atti del Comm. Paolo Ferrari Socio Onorario dell' Accademia

PERSONAGGI	ACCADEMICI
Marianna, march. Margheri	Sig.ª *V. Pase*
Carlo, march. Margheri suo marito	Sig. *A. Grossi*
Lisa, figlia loro	Sig.ª *L. Zuffi*
Il visconte Luigi Montorso	Sig. *A. Galli*
Il conte Enrico Loreni	» *T. Finotti*
Il conte Michele Loreni	» *V. Passari*
La baronessa Mori	Sig.ª *A. Neri*
Donna Eleonora	» *A. Torta*
Madama Ferrario	» *C. Ancona*
La Contessa Fernelti	» *A. Neri*
Don Ferdinando	Sig. *A. Pozzati*
Il Cavaliere Laberta	» *G. Caretti*
Piero, domestico	» *E. Cesàri*

II.

IL MAESTRO DEL SIGNORINO

Commedia in un atto di Francesco Coletti.

Dal Diario della questura. — Ieri l'altro queste Guardie di P. S. arrestarono un tal D. T. fornaio per porto di una pistola di corta misura.

— Nella notte dal 5 al 6 ignoti ladri mediante violenza alla serratura entrarono nell' officina del meccanico Lelli Gaetano posta in Via Pangipane e gli rubarono due morse ed una scure.

Notizie militari. — Il Ministero della guerra ha determinato che pel 28 del corrente mese di gennaio siano mandati in congedo illimitato i militari di 1.ª categoria della classe 1854 appartenenti ai reggimenti di artiglieria da campagna nonchè quelli della classe 1852 di cavalleria.

Telegrafi. — La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un ufficio telegrafico in Montesano, provincia di Salerno, e l'affidamento al pubblico servizio dell' ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di Ponte di Benevento.

Primo Prestito a Premi della città di Milano. — Nella 63.ª estrazione del 2 gennaio le serie estratte furono:

1266 - 6367 - 3906 - 4297 - 4173 - 3874 - 6036 - 4127 - 1945 - 1113 - 3372 - 5407 - 117 - 3278 - 5280 - 3259 - 4584 - 700 - 4244 - 5769 - 4482 - 7933 - 7592 - 2702 - 1749 - 2847 - 1093 - 5161 - 7130 - 883 - 7369 - 1193 - 2798 - 5315 - 5182 - 539 - 4730 - 7430 - 1937 - 3893 - 1294 - 6349 - 4375 - 5015 - 1868 - 765 - 1247 - 4737 - 6518 - 7367 - 2495 - 3425 1055 - 321 - 7185 - 1118 - 6393 - 1878 - 6969 - 3247 - 3673 - 3837 - 7131 - 5219 - 6292 - 4569 - 2465 - 2657 4092 - 7668 - 4935 - 4738

Vinsero i maggiori premi: la Serie 7130 N. 37 L. 70.000 - Serie 700 N. 24 L. 1000 - Serie 1937 N. 36 L. 1000.

Un consiglio da seguirsi. — Tra tutte le malattie che danno un contingente al bollettino dei decessi, la più comune, la più disperante per le famiglie, quella che ogni giorno cagiona la più grande mortalità, è senza dubbio la tisi polmonare. Finora, la scienza non ha ancora trovato alcun mezzo certo di guarigione, ed il suo ufficio si limita ad alleviare le tisi, prolungando di qualche anno la loro esistenza a forza di cure. Ognun sa che si raccomanda agli etici di passare l' inverno in climi caldi e per quanto possibile in vicinanza delle foreste di pini, i cui effluvi hanno un' azione tanto salubre sui polmoni. Disgraziatamente molti e molti ammalati non possono traslocarsi; è specialmente ad essi che quest' articolo vien diretto.

Esperimenti fatti dapprima a Brusselles, e rinnovati dipoi un poco da per tutto hanno provato che il catrame, che è un prodotto resinoso del pino, ha un' azione delle più notevoli, e più felici sui malati affetti da tisi, e da bronchitide.

È già molto tempo che questo prodotto merita di fissare l' attenzione dei malati. Ma Bisogna ben persuadersi, che è soprattutto all' esordio della malattia, che bisogna prendere il rimedio. La più piccola infreddatura può degenerare in bronchitide; così conviene, per ottenere il più gran profitto possibile, intraprendere la cura del catrame subito che s' incomincia a tossire. Questa raccomandazione è altrettanto più utile che molti etici non sospettano neppure la loro malattia, e si credono solamente affetti da una leggiera bronchitide allorquando la tisi è già dichiarata.

Il catrame si adopera sotto forma d' acqua di catrame. Altrevolte mettevasi il catrame in fondo di una caraffa, si riempiva d' acqua che agitavasi due volte al giorno, durante una settimana, prima di adoperarlo si otteneva così un prodotto poco attivo, variabilissimo nei suoi, effetti di un sapore acre e disgustoso. Oggi si trova presso tutte le farmacie, sotto il nome di *Catrame di Guyot*, un liquore moltissimo concentrato di catrame, che permette di preparare istantaneamente, al momento del bisogno, un'acqua di catrame limpidissima, molto aromatica e di un sapore assai piacevole. Se ne versa una o due cucchiaitine da caffè in un bicchier d' acqua e si può così ottenere a volontà un' acqua di catrame più o meno carica di principii aromatici e di un prezzo minimo, al punto che una boccetta può servire a preparare dieci a dodici litri d' acqua di catrame. Del resto un' istruzione dettagliata accompagna ogni boccetta.

È col *Catrame di Guyot*, che gli sperimenti sono stati fatti in sette ospedali ed ospizi di Parigi, come anche a Brusselles, a Vienna ed a Lisbona.

Il signor Guyot prepara anche delle piccole capsule rotonde della grandezza di una pillola, che, sotto un sottile strato di gelatina, contengono del catrame di Norvegia puro da ogni mescolanza. Questa forma può essere raccomandata alle persone, che hanno avversione per l' acqua di catrame o che per la loro condizione sono obbligati a viaggiare frequentemente. Due o tre capsule di catrame di Guyot al momento del pasto sostituiscono facilmente l'uso dell' acqua di catrame. Ogni boccetta contiene 60 capsule; è molto dire quanto poco costa la cura mediante le capsule e di catrame di Guyot; pochi centesimi al giorno.

Quando un' infreddatura sarà invecchiata o quando si vorrà ottenere un effetto più rapido, bisognerà seguire la cura delle capsule di catrame nello stesso tempo che si prenderà l' acqua di catrame ai pasti ed al momento di andare a letto. Questa doppia cura dispensa dall' impiego dei decotti, delle pastiglie e degli sciroppi, e bene spesso il benessere si fa sentire fin dalle prime dosi.

Deposito in Ferrara nella Farmacia Nicolò Zeni. 1

[illegible]

Estrazioni del 5 *Gennaio* 1878

FIRENZE . .	54	65	74	44	83
BARI . . .	6	68	4	88	15
MILANO . .	48	60	55	41	53
NAPOLI . .	41	11	14	83	2
PALERMO . .	3	68	72	59	48
ROMA . . .	47	37	52	78	86
TORINO . .	58	51	25	23	88
VENEZIA . .	81	67	13	30	45

(3ª Inserzione)

CASSA DI RISPARMIO IN FERRARA

Dietro diffida ricevuta dello smarrimento di un Libretto di Credito Libero segnato N. 10590 intestato Tartari Giovanni di Pietro di condizione sarto domiciliato a San Martino, questo Consiglio Amministrativo fa intimo al possessore del medesimo che entro il termine di mesi 2 da oggi decorribili si presenti all' Amministrazione all' effetto di giustificare i di lui titoli possessorj; scorso il qual tempo senza che ciò siasi verificato, il Consiglio stesso riterrà **nullo e di niun valore** il Libretto smarrito e si intenderà facoltizzato alla rinnovazione del medesimo, o al pagamento nelle mani dell' istante della somma in esso indicata senza responsabilità veruna.

Ferrara 4 Gennaio 1878.

Il Presidente — F. FIORANI.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 6. — *Parigi* 6. — È smentito che Borel, ministro della guerra, sia dimissionario. Egli trovasi d' accordo con i suoi colleghi su tutte le questioni che il Gabinetto nominò.

Firenze 6. — La salma del generale Lamarmora sarà trasportata lunedì a Biella ove le si preparano solenni onori.

Pietroburgo 5. — L' *Agenzia Russa* parlando dell' asserzione dei giornali ministeriali inglesi che la Russia possa conchiudere direttamente l' armistizio e non la pace; dimostra come l' armistizio sia impossibile, senza l' accettazione dei preliminari di pace.

Berna 5. — La Conferenza internazionale per la riorganizzazione dell' impresa del Gottardo fu senza risultato. Sono assicurati 3 milioni e mezzo contro 8 milioni domandati.

Dicesi che la Commissione deve nuovamente domandare la partecipazione della Confederazione.

Palermo 6. — Nella notte del 2 al 3 è sparito il giovane Alessandro Parigi. Ignorasi se egli si sia nascosto volontariamente, ovvero se si tratti di suicidio, non avendo la famiglia ricevuto alcuna lettera di ricatto.

Costantinopoli 5. — Il gran visir Edhem diede la dimissione, ma non è stata accettata. Egli continua nelle funzioni.

Mahmud Damat diede la dimissione e domandò di recarsi alla Camera per rispondere agli attacchi.

Parigi 6. — Le elezioni municipali ebbero luogo senza incidenti.

Firenze 6. — Il generale Lamarmora ha lasciato suo erede universale il principe di Masserano, e parecchi legati fra i quali il suo villino di Firenze alla Pia casa di lavoro ed una cospicua somma per la facciata del Duomo.

Roma 6. — Il *Diritto* dice che per sopravvenuta indisposizione. S. M. il Re ha differito la partenza per Torino.

Stamane non ebbe luogo l' udienza dei ministri.

Benchè la malattia di S. M. non sia grave, sarà pubblicato il bollettino.

(Non ancora pubblicati)

Roma 5. — *Parigi* 4. — Il *Temps* ha da Vienna: Sembra certo che anche dopo il secondo passo dell' Inghilterra, la Russia persisterà nelle sue esigenze e consentirà soltanto alle potenze che abbiano un voto consultivo. La situazione è considerata assai grave per l' Inghilterra. Informazioni da buona fonte recano che l'Inghilterra abbandonando le questioni secondarie preparerebbe la resistenza effettiva contro la libertà dei Dardanelli.

Andrassy persiste nella riserva.

Londra 4. — Il *Morning Post* ha da Costantinopoli che Chakir e Baker riportarono una brillante vittoria.

I russi marciano sopra Tatarbagardik.

Berlino 4. — La *Nordeutsche Zeitung* dice che l' imperatore ricevendo le felicitazioni dei generali li ringraziò del loro concorso per i progressi dell' esercito da cui ricevette nuove prove nell' anno scorso e terminò dicendo: Non sappiamo ciò che recherà l' anno prossimo.

Costantinopoli 4. — La Camera approvò l' indirizzo in risposta al discorso del trono, dicendo, oltre il passo telegrafato, che la Camera attende i progetti per discutere le questioni del servizio militare dei cristiani ed insiste sulla necessità dell' applicazione immediata delle riforme.

Londra 5. — Lo *Standard* ha da Vienna che Gortschakoff informò i comandanti russi d' Europa e d' Asia delle condizioni dell' armistizio. Secondo una versione fece pure sapere a Vienna che la Russia domanda lo smantellamento delle fortezze di Rustsciuc e di Silistra; secondo un' altra versione la Russia occuperà la Bulgaria, finchè la sorte di questa sia regolata.

Lo *Standard* conferma che l' Inghilterra domandò alla Russia di conoscere le condizioni della pace. Se la Russia risponde evasivamente, l' Inghilterra dichiarerà che non può tollerare lo schiacciamento completo della Turchia, nè la pace separata.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che Gortschakoff rispose a Loftus: Non accetto nessuna mediazione.

Firenze 5. — Il generale La Marmora è morto stamane alle ore 9 e 30.

Roma 5. — L' *Italie* assicura che l' Italia non ha nessun impegno circa gli affari d' Oriente.

Nulla è ancora deciso circa l' apertura della nuova sessione della Camera.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

GRANDE ASSORTIMENTO

DI GIUOCATOLI

di rinomate Fabbriche estere e nazionali

nel negozio di CARLO ZAMBONI

Via Borgo Leoni N. 39 bleu

quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù.

SAPONE DI ERBE

AROMATICHE MEDICINALI

del Dottore **Borchardt** *figlio*

E un insuperabile cosmetico che conferisce bellezza. Serve, come è preparato, a distruggere le *lentiggini*, le pustole, le macchie sulla pelle; guarisce *con gran* successo tai imperfezioni. Conserva la pelle fina e morbida; mantiene il bel colore. È buonissimo per bagni.

Deposito in FERRARA. Farmacia **Filippo Navarra.**

Avviso ai Bacchicultori

La Ditta Dionisio Petri di Lucca offre il *Seme Bachi da seta,* razza gialla nostrana, confezionato nelle Isole di Sardegna e Corsica, garantito immune da petecchie a **L. 15 l' oncia**. È ancora disposta a cederlo a prodotto al prezzo di **L. 15**.

Dichiara pure che il socio d' industria Serafino Romani, che pel passato avea incarico di rappresentare la suddetta Ditta in questa Provincia, ha cessato di appartenere alla medesima e che i sigg. **Giovanni Bolognesi e Figli di Ferrara** — *Palazzo Di-Bagno* — hanno mandato di rappresentarla.

Scuola elementare e magistrale di lingua Francese, Inglese e Tedesca

Rivolgersi al Professor Savini, Via de' Romei N. 8 (dalle ore 12 all'una pom.)

Premiate pastiglie Salerio

uniche per la pronta guarigione delle Tossi salsose, convulse e nervose, si vendono in tutte le principali farmacie d' Italia. In Milano via Amadei N. 3.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

CAMPAGNA BACOLOGICA 1878

DOTT. EVANGELISTA EVANGELISTA e COMP.

Confezionatori di Seme Bachi indigeno

Premiati all'Esposizione Provinciale di Ferrara 1877 con medaglia di bronzo di 1° grado

SISTEMA CELLULARE — BONDENO (Provincia di Ferrara) — SELEZIONE MICROSCOPICA

SOTTOSCRIZIONE

Per la vendita di SEME da BACHI delle più pregiate razze nostrali a bozzolo giallo e bianco perfetto, GARANTITO IMMUNE da QUALSIASI MALATTIA.

Il prezzo è di £. 20 l'oncia (gr. 28) per coloro, che sottoscriveranno a tutto il 31 Dicembre 1877; dal 1° Gennaio successivo il prezzo sarà di £ 25, e le spese di porto a carico dei Signori Committenti.

Le spedizioni si fanno esclusivamente dalla Ditta in Bondeno a mezzo anche dei proprj Rappresentanti, avvertendo però che ciascuna spedizione, munita di sigillo a ceralacca rossa, deve portare la firma autografa dei mittenti; si diffida qualunque altra consegna.

Per commissioni rilevanti viene accordato lo sconto d'uso.

Per più dettagliate notizie e per le ordinazioni rivolgersi alla Ditta che sopra, od al suo Rappresentante sig ANTONIO GIACOMETTI in Ferrara presso il Negozio GROSSI ALESSANDRO dove trovansi anche i relativi Campioni.

Dott. E. EVANGELISTA e C.°



L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che, esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Peio*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti,** come il timbro qui sopra. 2)

SOCIETÀ ANONIMA

PER LA

BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI

con sede in Torino, via Bogino, N. 2.

CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE

Torrigiani comm. prof. Pietro, deputato al Parlamento, *Presidente.*
Bella comm. ing. Giuseppe, senatore del Regno, *Vice Presid.*
Peyron comm. ing. Amedeo *Id.*
Borella comm. ing. Candido, *Amminist.*
De Lungo Ulisse, della Casa Cutbill Son e De Lungo di Londra *Id.*
Guastalla cav. Israel, di Modena, *Id.*
Henfrey Carlo, di Londra, *Id.*
Longridge ing. I. A. di Londra, *Amministratore.*
Malvano cav. Alessandro, *Id.*
Pariani avv. Antonio, direttore generale della Banca di Torino, *Id.*
Vercellone Benedetto, della Casa G. B. Vercellone e Figli di Torino, *Id.*
Casana barone avv. Ernesto, *Censore.*
Marchetti comm. avv. Luigi, *Id.*
Masi cav. avv. Giuseppe, *Id.*

EMISSIONE

Approvata con R. Decreto 26 agosto 1877

di N. **8000 Obbligazioni di italiane Lire 500 caduna, fruttanti Lire 25 all' anno,** pagabili trimestralmente in TORINO, FERRARA, MILANO, PADOVA E VENEZIA, al 1 gennaio, 1° aprile, 1° luglio, 1° ottobre, in L. **6 25** per trimestre, con godimento dal 1° gennaio 1878, rimborsabili con Lire **500** in 45 anni mediante estrazioni semestrali a partire dal 1° luglio 1878.

Prezzo d' emissione Lire 420 ridotte a sole Lire 398

pagabili come appresso:

Lire **50** — alla sottoscrizione;
» **50** — al riparto dei titoli provvisori;
» **50** — al 1° marzo 1878;
» **50** — al 1° maggio 1878, meno L. **6. 25** per trimestre interessi dal 1° genn. al 31 marzo 1878, che si computano come contante » **43 75**;
110 — al 1° luglio 1878, meno L. **6. 25** per trimestre interessi dal 1° aprile al 30 giugno 1878, che si computano come contante » **103 75**;
» **110** — al 1° settembre 1878.

TOTALE L. **407 50**

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottos. godrà inoltre il bonifico di **9 50** e quindi pagherà solo L. **338.**

L. **398 00**

In caso di esuberanza di sottoscrizioni, avrà luogo una proporzionale riduzione. Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza.

Esse saranno al Portatore o nominative, a scelta dell' Acquirente.

GARANZIE

La Società, costituita col **Capitale di otto milioni in oro interamente versato,** possiede nella provincia di Ferrara **Ettari 21,494** di terreni fra i più feraci di quella ubertosissima Provincia, suscettivi di ogni genere di coltura, esenti per legge 6 luglio 1875 da aumenti d' imposta durante un ventennio.

Dei detti **21,494** ettari di terreno sono già affittati ettari **6,580** con un reddito medio di annue . . . . L. **427,700** —

Conceduti in enfiteusi ettari **3,184** con un reddito medio di annue » **287,227 14**

Totale degli ettari affittati o conceduti in enfiteusi, ettari **9,764** con un reddito medio di annue . . . . L. **714,927 14**

Rimangono ettari **11,730** dei quali parte già in coltivazione.

Per sopperire alle esigenze di questa colossale impresa, e specialmente allo scopo di provvedere prontamente alla preparazione ed al successivo collocamento di tutti i terreni, la Società ha stabilito di emettere per **4** milioni di obbligazioni.

E per dare ai sottoscrittori una speciale garanzia, oltre quella che risulta dal suo vasto patrimonio stabile, l' Assemblea degli Azionisti nella sua adunanza delli **10** dicembre 1877, come da verbale depositato nei minutari del notaro Cassinis per rogito del giorno successivo, deliberò di destinare particolarmente al servizio di dette obbligazioni (interessi ed ammortamento) le annualità a percepirsi dalle preindicate enfiteusi di ettari **3,184** in annue L. **287 227 14,** mentre a quel servizio occorrono solo annue L. **225** mila.

Lo acquisto delle obbligazioni della Società costituisce dunque un impiego di danaro dei più sicuri, e nello stesso tempo dei più utili, anche pel garantito rimborso in pochi anni e pel premio certo di L. **102**; vantaggi questi di cui non godono altri titoli congeneri, sebbene il loro prezzo d'acquisto sia in giornata molto più elevato.

La sottoscrizione è aperta nei giorni 7, 8, 9 e 10 gennaio 1878 in

ALESSANDRIA, presso la Banca Popolare; ASTI, le Banche Unite e le Succursali dove queste si trovano; BERGAMO, la Banca Bergamasca e B. Ceresa; BIELLA, la Banca Biellese; BOLOGNA, la Banca industriale e Commerciale, ed i sigg. Renoli, Buggio e C.; COMO, Teodoro Giorgetti e C; FERRARA, la Banca di Ferrara e Pacifico Cavalieri; FIRENZE, l' Agenzia della Banca Industriale Subalpina e I. Bosio; GENOVA, la Banca di GENOVA ed Ag. del Banco Sconto e Sete di Torino; LODI, i signori Cremonesi e Socii; MANTOVA, Gaetano Bonoris; MILANO, Vogel et Comp.; MODENA, A. Verona; NOVARA, la Banca Popolare; PADOVA, la Banca Veneta; PARMA, Varanini Giuseppe; PINEROLO, la Banca di Pinerolo; PIACENZA, Luigi Ponti; ROVIGO, Ferdinando Marchi; TORINO, la Banca di Torino - il Banco di Sconto e Sete - la Banca Industriale Subalpina - la Banca della Piccola Industria e del Commercio - U. Geisser e Compagnia; VARESE, la Banca di Varese; VENEZIA, la Banca Veneta e le Succursali dove queste si trovano - la Banca di Credito Veneto; VERCELLI, la Banca di Vercelli e le Succursali dove queste si trovano; VERONA, i Figli di Laudadio Grego.

AVVERTENZA — È fatta facoltà di anticipare anche parzialmente uno o più versamenti, godendo dello sconto in ragione del 6 per 100 all' anno.

In caso di ritardato pagamento di alcune delle rate suddette, decorrerà a carico del sottoscrittore moroso un interesse dell' 8 per 100 all' anno, e trascorsi due mesi dalla rata in ritardo, senza che sia stato soddisfatto al pagamento della medesima, si procederà, senza bisogno di diffida qualunque o di altra formalità, alla vendita alla Borsa di Torino dei Titoli, a tutto rischio e pericolo del sottoscrittore moroso.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.